

Rifiuti nel Parco del Segrino, donna inglese li raccoglie e lancia  
una petizione on line | 1



Rifiuti nel Parco del Segrino, donna inglese li raccoglie e lancia  
una petizione on line | 2



ERBESE - Ogni mattina **Zane Teresa Rappa** porta il suo cane a spasso nel **Parco del Segrino** e, nell'ammirare le bellezze della natura, trova innumerevoli **rifiuti abbandonati** qua e là tra i sentieri e la vegetazione. La giovane donna inglese, che ora vive nell'erbesse insieme al marito **Mauro Rappa**, non ci pensa due volte e comincia a **raccogliere le bottiglie di plastica che trova sul suo cammino**.

"E' importante rimuovere i rifiuti a terra - racconta Zane Teresa a Erba Notizie - perché potrebbero cadere nell'acqua del lago e a quel punto sarebbe impossibile recuperarli".

Rifiuti nel Parco del Segrino, donna inglese li raccoglie e lancia  
una petizione on line | 3



Una bottiglia di plastica, infatti, impiega circa 450 anni per decomporsi in frammenti spesso scambiati per cibo dagli animali, quasi 200 ne servono per una lattina e 4-5 anni per un mozzicone di sigaretta. **Oggetti dannosi per l'ambiente, per la fauna e per l'uomo.**

Il Parco locale del Segrino è anche una riserva di pesca, dettaglio non trascurabile perché ciò che è presente nelle acque potrebbe arrivare sulle nostre tavole.

Rifiuti nel Parco del Segrino, donna inglese li raccoglie e lancia  
una petizione on line | 5



Lo sa bene Zane Teresa che, unendo la necessità di portare il cane a fare una passeggiata con la sua missione ecologica, ha pulito grande spazio di verde pubblico. Il 26 giugno scorso è stato l'ultimo giorno della raccolta dei rifiuti, durante la quale la signora Rappa non ha trovato soltanto plastica e cartacce, ma anche un mazzo di chiavi e una bicicletta legata ad un albero.

“Ho comprato una pinza per prendere i rifiuti in sicurezza - continua il suo racconto Zane Teresa Rappa - e ho percorso tutto il parco del Segrino portando a spasso il cane due ore al mattino. Se ognuno spendesse un poco del proprio tempo per raccogliere i rifiuti, sarebbe tutto sempre pulito.”



Oltre ad aver raccontato la sua impresa ecologica sui social, Zane Teresa insieme al marito Mauro, ha cercato di coinvolgere il **consorzio della Comunità montana del Triangolo Lariano** che gestisce il Parco del Segrino e i comuni ricadenti nell'area: **Longone al Segrino, Canzo e Eupilio**. Da quest'ultimo è stato aperto uno spiraglio

Rifiuti nel Parco del Segrino, donna inglese li raccoglie e lancia  
una petizione on line | 7

per un dialogo su come investire sul territorio per evitare che vengano abbandonati e dispersi nella natura rifiuti di vario genere.

Rifiuti nel Parco del Segrino, donna inglese li raccoglie e lancia  
una petizione on line | 8



In circa 5 km, infatti, ci sono soltanto 4 cestini a disposizione, probabilmente troppo pochi per contenere i rifiuti di coloro che frequentano il PLIS del Segrino. E' nata così l'idea di lanciare una **petizione on line** per far installare più cestini lungo il Parco.

“Il Parco Lago Segrino accoglie migliaia di visitatori, il sito ufficiale parla di centomila presenze annuali, ma non è adeguatamente attrezzato per evitare il degrado - si legge nella pagina della petizione - Senza adeguate misure lo sporco riapparirà inesorabilmente. Lungo tutte le sue strade si possono contare sulla dita di una mano i cestini per i rifiuti presenti. Per quasi due chilometri non ve ne sono sul lato della statale”.

Alla petizione possono partecipare tutti, esattamente come di tutti è l'ambiente naturale del Parco del Segrino, il cui lago è conosciuto come uno dei laghi meno inquinati d'Europa per i suoi affluenti sotterranei.